

Editoriale Antonio Abate

Vietri come Baghdad


 Comincio sempre più a convincermi che a gennaio scorso è stata persa una grande occasione: quella di rimettere alla decisione dei vietresi il destino di questo paese, ovvero mettere fine all'agonia di questa amministrazione ed andare di nuovo a votare per il rinnovo del consiglio comunale e per dare una nuova guida a questo paese.

Un atto non solo dovuto dagli amministratori (?)che siedono a palazzo di città ma soprattutto un atto richiesto a gran voce dalla quasi totalità dei vietresi che hanno il diritto di non aspettare ancora un anno e vedere allungata la propria sofferenza e rabbia nei confronti della classe politica che li governa. Il giro di valzer di deleghe attuato dal sindaco Giannella altro non ha sortito che immobilismo, prodotto di cui Vietri non aveva assolutamente bisogno. Ci si aspettava progettualità, iniziative, azioni concrete verso la soddisfazione dei bisogni concreti della gente, pochi ma ben individuati. Sicurezza, legalità, viabilità, rifiuti, prospettive di crescita economica e commerciale, turismo. Invece nulla di tutto questo. Niente ponti sullo stretto o megainfrastrutture, poche cose. Invece ancora nulla. Cinque anni passati nel nulla, senza fornire un briciole di contributo "vero" alla crescita di questo paese. Vietri prosegue lenta nel suo degrado, lento perché oramai si è giunti sul fondo e si può solo scavare. Un paese che senza soluzione di continuità assorbe ed assiste senza neanche reagire allo sconquasso in cui si ritrova.

Vietri come Baghdad, colpita e depredata senza protezione alcuna. Ed in "questa" Baghdad il sindaco Giannella (a cui la mia stima personale non è in discussione ma quella politica vacilla pericolosamente) mi appare come Mohammad Said Sahaf, Ministro dell'informazione del deposito dittatore Saddam Hussein che durante l'ultima guerra del Golfo, mentre i marines americani entravano nella capitale irachena, continuava a dire che "tutto è a posto" e ad affermare che la guardia repubblicana respingeva efficacemente gli attacchi della coalizione. Caro sindaco Giannella, così proprio non va.

Non si può continuare a dire che tutto va bene mentre la gente non è contenta e cammina tra le macerie.

E' stata persa una grande occasione per salvare la propria dignità politica e dare speranza subito a questo paese. E continua a fare male a questo paese anche la falsa aspettativa che viene dalla nascita del Partito Democratico. Ci si attendeva un soggetto politico nuovo, capace di dare un taglio netto con il passato, anche alla luce della lettura del voto nazionale.

Invece, le primarie del Pd a Vietri si sono svolte mesi fa ma ancora non si è raggiunto un accordo tra le correnti che sono una miriade. Diamine, non siamo mica a Roma? Vietri ha bisogno di risposte concrete e, ad onore del vero, fino ad ora non ve ne sono state. Speriamo solo che i vietresi abbiano buona memoria alle prossime elezioni e sappiano riconoscere chi davvero saprà farsi carico delle esigenze reali di questo paese ma che soprattutto chi sarà davvero espressione del "nuovo vero" e non "appezzottato". Le avvisaglie che vedo, però, mi lasciano moderatamente ottimista.

Vietri: la questione dell'Ausino finisce in Procura

Sarà la magistratura a stabilire chi è inadempiente. Intanto i cittadini continuano a pagare in bolletta servizi mai resi

Mariella Sportiello

Il consiglio comunale di Vietri sul Mare ha deciso di inviare alla Procura della Repubblica di Salerno tutti gli atti relativi ad una delibera approvata nel giugno 2007, per verificare le motivazioni per cui gli uffici preposti non hanno dato seguito all'atto deliberato dal consiglio. E' emerso nel corso delle ultime riunioni del parlamento cittadino e ha provocato non poco scompiglio

nel già acceso clima in cui si è svolta l'assise, con l'assessore Gerardo Pellegrino che ha abbandonato lo scranno in netta polemica.

La delibera di consiglio comunale del 27 giugno 2007 che ha scatenato le ire di Pellegrino, aveva per oggetto l'ormai annoso contenzioso con l'Ausino S.p.a., la società che eroga i servizi idrici.

In particolare il consiglio, fatta eccezione per il consigliere Franco Marciano, aveva stabilito di verificare la sussistenza dei presupposti per attivare la rescissione del contratto con l'Ausino, appellandosi all'articolo 14 della convenzione che prevede la risoluzione per inadempienza. Il comune di Vietri contesta all'Ausino ben otto punti tra cui la mancanza di chiarezza circa le somme versate negli ultimi anni per la depurazione, che invece non avviene e che ammonterebbero a circa ottocentomila euro. «Inoltre va aggiunto che il Comune continua a pagare un mutuo per l'ammodernamento della rete idrica che in realtà dovrebbe spettare all'Ausino» - spiega l'assessore Pellegrino - «E' un contenzioso che va avanti dal 2005 e mentre la società è così celere nel chiedere il pagamento della tassa ai cittadini, non

altrettanto lo è stata nel cercare di chiarire le discrasie che abbiamo evidenziato».

Di qui la delibera del giugno scorso con la quale il consiglio dava mandato ai propri uffici, contenzioso, tecnico e ragioneria, di intraprendere le azioni legali per risolvere in un modo o nell'altro il contenzioso. «Ma dopo quasi dieci mesi la situazione è rimasta inalterata, si susseguono riunioni su riunioni da cui non emerge alcunché - afferma Gerardo Pellegrino - eppure la normativa è chiara, nel momento in cui il comune chiede delucidazioni all'Ausino, la società ha venti giorni per rispondere e se l'amministrazione inoltra una seconda richiesta, altri venti, ma finora si è assistito ad un botta e risposta assolutamente inconcludente».

Di qui la questione sollevata nel corso delle ultime riunioni del consiglio comunale da Pellegrino e sebbene non fosse un punto all'ordine del giorno, l'assise vietrese ha votato all'unanimità affinché la delibera sia sottoposta all'analisi della Procura. «Così che la magistratura possa far luce sul se e chi non ha dato seguito alla volontà del consiglio comunale».



All'interno:

- Riapre dopo 28 anni il Santuario di San Vincenzo Ferreri pag. 3
- CetaraNotizie pag. 5
- La Salernitana in serie B: esplode la festa! pag. 7

